

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

In Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. N. 185 DEL 25.6.2017

INFORMATIVA SINTETICA SULLO STATO DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA (la presente relazione è aggiornata al 31.12.2017, ma contiene informazioni sugli eventi più significativi del 2018 e 2019)

INFORMAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA

Il 25 giugno 2017, su proposta della Banca d'Italia, BPVI S.p.A. è stata posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 185 del 25 giugno 2017 ex art. 80, c. 1, TUB e dell'art. 2, c. 1, lett. a) del DL n. 99/2017 recante: "*Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A.*" (convertito, con modificazioni, in Legge n. 121/2017); il medesimo decreto ministeriale ha altresì disposto la continuazione dell'esercizio dell'impresa della banca in l.c.a. per il tempo tecnico necessario ad attuare le cessioni previste dal DL n. 99/2017)

Attuale composizione degli Organi liquidatori:

Commissari liquidatori: Prof. Avv. Giustino Di Cecco
Dott. Claudio Ferrario
Dott. Francesco Schiavone Panni

Comitato di sorveglianza: Prof. Avv. Raffale Lener
Avv. Maria Elisabetta Contino
Avv. Francesco De Santis

Sito internet: <https://www.bpvilca.it>

Casella di posta elettronica certificata (PEC): lcabancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it.

Sede: via Btg. Framarin n. 18, 36100 - Vicenza (VI).

L'OPERAZIONE DI CESSIONE ALL'AVVIO DELLA L.C.A.

Il 26 giugno 2017, in attuazione del DL n. 99/2017, i Commissari liquidatori di BPVI hanno sottoscritto il contratto di cessione a Intesa Sanpaolo (ISP) di alcune "*attività, passività e rapporti giuridici*" della BPVI in LCA. Il contratto contiene previsioni conformi all'Offerta presentata da ISP al MEF, il cui contenuto non è stato oggetto di negoziazione da parte degli Organi della liquidazione in ossequio alle disposizioni dell'art. 3, c. 1, del DL n. 99/2017.

Il contratto ha previsto che dalla cessione restassero esclusi: dal lato dell'attivo, i crediti verso la clientela deteriorati, talune attività finanziarie e partecipazioni, le immobilizzazioni materiali non strumentali all'attività bancaria e le attività fiscali anticipate non connesse al ramo ceduto; dal lato del passivo, tra l'altro, i debiti connessi ai titoli obbligazionari subordinati in circolazione, i debiti e le passività potenziali connesse alla commercializzazione di obbligazioni subordinate, convertibili e di azioni (e dei relativi fondi rischi e oneri). Sono stati esclusi dalla cessione, altresì, i diritti e le azioni risarcitorie, promosse o da promuovere, nei confronti di ex esponenti e dirigenti aziendali, organi di controllo e revisori.

Nel compendio ceduto è stata inclusa la partecipazione del 100% in Banca Nuova (BN) S.p.A., fermo restando, tuttavia, l'obbligo della LCA di rendersi cessionaria da BN dei crediti deteriorati verso clientela e delle medesime attività e passività escluse dall'oggetto della cessione a ISP.

In conformità all'art. 4, c. 5 del DL 99/2017, il contratto ha previsto l'impegno della LCA ad acquistare da ISP gli ulteriori crediti deteriorati (scaduti, inadempienze probabili o sofferenze) che dovessero insorgere nei successivi tre anni dalla cessione a seguito del peggioramento dello stato di rischio di determinati clienti classificati in *bonis* alla data di efficacia della cessione ma che presentavano profili di criticità creditizia (cd. crediti *High Risk*).

L'esatto perimetro contabile del compendio ceduto e dei crediti *High Risk* è stato definito sulla base dei saldi contabili al 25/6/2017 come risultanti dalla *due diligence* espletata dal Collegio degli esperti nominati dal MEF e da ISP ai sensi dell'art. 4, c. 4, del DL n. 99/2017. La relazione conclusiva del Collegio ha quantificato l'importo della differenza positiva (c.d. "sbilancio di cessione") tra la maggiore entità delle passività cedute rispetto alle attività cedute (inclusa la componente relativa a Banca Nuova) in Euro 3.508 milioni, poi ridottosi a Euro 3.203 milioni a seguito dell'inclusione nell'attivo ceduto, di attività fiscali anticipate ("DTA convenzionali") non iscritte in contabilità per Euro 305 milioni¹.

Il credito di ISP, risultante dallo sbilancio tra passività accollate e attività cedute, è regolato mediante la concessione di un finanziamento di durata quinquennale, al tasso di interesse annuo dell'1% fisso, come previsto dall'Offerta presentata da ISP.

A seguito degli effetti patrimoniali ed economici del contratto di cessione e delle relative previsioni di legge applicabili (in particolare, dell'art. 4, c. 3, del DL n. 99/2017 che ha posto a carico della LCA il debito verso lo Stato per i contributi da questo erogati ad ISP a titolo di fabbisogno di capitale e ristoro di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla cessione), la situazione iniziale della LCA include attività totali per Euro 6.847 milioni e passività totali per il maggiore importo di Euro 6.978 milioni con una differenza contabile negativa di Euro 131 milioni. Il patrimonio netto passa da Euro 2.005 milioni al 25/6/2017 ad Euro -131 milioni per l'effetto algebrico della valorizzazione nell'attivo ceduto a ISP delle DTA "convenzionali"

¹ Trattasi del 50% delle *deferred tax asset* relative a perdite fiscali pregresse non iscritte nella contabilità di BPV per l'assenza dei presupposti previsti dai principi contabili. La rilevazione di questa partita ha determinato l'iscrizione di un ricavo del periodo contabile 26/6 - 31/12/2017.

e della rilevazione del debito di Euro 2.441 milioni verso lo Stato, per i contributi per fabbisogno di capitale ed oneri di ristrutturazione erogati a ISP, come da dettaglio seguente.

Patrimonio netto	2.004,70
DTA	305,00
Debiti verso lo Stato ex DL 99/2017	-2.441,00
Patrimonio netto con effetti cessione	-131,30

COMPOSIZIONE DELLO STATO PASSIVO

Con riguardo al procedimento di accertamento del passivo previsto dall'art. 86 del T.U.B. e dagli artt. 2, comma 2, e 4, c. 4, del D.L. n. 99/2017, i Commissari Liquidatori hanno pubblicato sul sito internet di LCA:

a) in data 17 ottobre 2017 un primo avviso volto a chiarire che il termine per la presentazione delle domande di ammissione sarebbe decorso soltanto dopo il completamento della *due diligence* prevista dal medesimo DL n. 99/2017;

b) in data 22 febbraio 2018 un ulteriore avviso con il quale - visti gli artt. 2, c. 2, e 4, c. 4, del D.L. n. 99/2017 e dato atto del completamento della *due diligence* - hanno comunicato che a partire dalla medesima data iniziavano a decorrere i termini di cui all'art. 86, c. 5, TUB e, dunque, che le domande di insinuazione al passivo dovevano essere presentate entro il 23 aprile 2018.

In tale comunicato, i Commissari hanno ricordato che l'accertamento del passivo deve essere condotto con esclusivo riferimento ai rapporti creditorî non ceduti ai sensi dell'art. 3 del citato decreto legge, retrocessi ai sensi dell'art. 4 del citato decreto legge oppure sorti dopo l'avvio della procedura.

A tale riguardo si dà atto che, alla data del **31 dicembre 2017**, le domande di insinuazione al passivo censite dalla LCA (pervenute per posta raccomandata a/r o a mani, per corriere e a mezzo PEC) erano circa n. **7.500** (al **23 ottobre 2018** il dato è pari a circa **19.000**). L'attività istruttoria delle domande ricevute è in corso.

CONSISTENZA DELL'ATTIVO

A seguito della cessione a ISP del 26 giugno 2017, delle operazioni di trasferimento alla LCA di taluni attivi presenti nella contabilità di BN, nonché delle operazioni di monetizzazione poste in essere nel secondo semestre del 2017, nell'attivo di BPV in LCA residuano al 31/12/2017 attività per € 6.977,36 milioni.

Importi in milioni di euro al 31 dicembre 2017

Attività finanziarie	319,31
Crediti verso Banche	617,07
Crediti verso clientela	5.428,62
Partecipazioni	411,62
Immobilizzazioni materiali	56,44
Attività fiscali	129,08
Altre attività	15,22
Totale attivo	6.977,36

Le **Attività finanziarie** sono costituite, per lo più, da interessenze di minoranza in circa n. 100 società e fondi non quotati.

I **Crediti verso banche** rappresentano disponibilità liquide in conto corrente, depositi a breve termine e crediti verso ISP generatesi per effetto della liquidazione degli attivi, prevalentemente crediti verso clientela esclusi dalla cessione del 26 giugno 2017.

I **Crediti verso clientela**, tutti appartenenti alle classi dei deteriorati (scaduti, inadempienze probabili e sofferenze), rappresentano lo stock di portafoglio crediti escluso dalla cessione a ISP, al netto degli incassi effettuati nel periodo. Sono inclusi i crediti riacquistati da Banca Nuova (banca ceduta dalla liquidazione a ISP) con contratto del 10 luglio 2017.

La voce **Partecipazioni** include:

Società o Fondo	Saldo 31/12/2017	% di possesso	Status al 11/3/2019
IMM.RE STAMPA SCPA	219.641.979	99,92%	Procedura di vendita in corso
FARBANCA SPA	43.912.256	70,77%	Firmato Preliminare di cessione
PRESTINUOVA SPA	35.006.940	100%	Ceduta nel 2018
BERICA VITA SPA	33.618.238	40%	Procedura di vendita in corso
Fondo NEM IMPRESE II	28.556.206	100%	Ceduta nel 2018
Fondo IOF	13.293.723	100%	Ceduta nel 2018
B.P.V. FINANCE LTD	11.582.816	100%	In liquidazione
Fondo NEM IMPRESE	8.153.433	100%	Ceduta nel 2018
CATTOLICA LIFE LTD	8.071.966	40%	Procedura di vendita in corso
ABC ASSICURA S.P.A.	7.043.678	40%	Procedura di vendita in corso
NEM SGR	1.575.000	100%	Ceduta nel 2018
GIADA EQUITY P	972.245	56,67%	In Liquidazione
BPVI MULTICREDITO	120.000	100%	Ceduta nel 2018
SAN MARCO SRL	74.370	99,70%	In liquidazione

Le **Immobilizzazioni materiali** sono integralmente costituite da opere d'arte per le quali è tuttora in corso il processo di inventariazione, catalogazione, messa in sicurezza, custodia e valutazione, prodromico all'organizzazione delle vendite.

Le **Attività fiscali** sono per la quasi totalità riferite ad imposte anticipate rilevate sino alla data di avvio della LCA su costi indeducibili (prevalentemente su accantonamenti a fondi rischi e oneri).

Le **Altre attività** includono partite in lavorazione o non riconducibili alle altre voci dell'attivo, prevalentemente connesse all'operatività dei crediti verso la clientela.

Si precisa che la situazione contabile al 31 dicembre 2017 non include alcun aggiornamento delle stime del 25 giugno 2017 le quali sono state traslate a fine anno, tenendo però conto degli eventi concretamente intervenuti (es. variazione dei corsi delle attività finanziarie quotate, maggiori o minori realizzi di crediti, titoli o partecipazioni), inclusi quelli avvenuti nel 2018 entro la data di redazione.

Si riepilogano di seguito i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2017 nella composizione dell'attivo.

1. La cessione dei crediti deteriorati alla SGA dell'aprile 2018

In attuazione dell'art. 5 del DL n. 99/2017 e del successivo D.M. n. 221 del 12 marzo 2018 (DM), è stata perfezionata con effetto giuridico 11 aprile 2018 ed efficacia economica dal precedente 1° gennaio, la cessione ad un patrimonio destinato istituito in seno alla Società per la Gestione delle Attività – SGA S.p.A. (“SGA”) dei crediti deteriorati ed altri attivi non inclusi nell'Insieme Aggregato ceduto a ISP.

Ai sensi del DL e del DM, il corrispettivo della cessione a SGA è rappresentato da un credito infruttifero della LCA nei confronti di SGA, pari al valore di iscrizione contabile dei beni e dei rapporti giuridici ceduti nel bilancio della SGA, periodicamente adeguato al minore o maggiore valore di realizzo. Il suo pagamento avviene sulla base degli incassi realizzati al netto dei costi sostenuti, inclusa la remunerazione di SGA.

Il DM precisa altresì che la gestione dei crediti pertiene unicamente alla SGA, fatte salve procedure di consultazione della LCA aventi natura non vincolante, con riferimento all'approvazione del piano industriale e delle operazioni straordinarie di maggiore rilevanza.

Il DM ha inoltre espressamente escluso dall'oggetto della cessione i rapporti di finanziamento a qualunque titolo funzionalmente collegati alle operazioni di commercializzazione di azioni e obbligazioni subordinate emesse da BPVI (c.d. “rapporti baciati”), la cui gestione ed i connessi adempimenti amministrativo-contabili e informatici sono stati affidati dalla LCA alla SGA con un contratto di mandato.

Al primo contratto di cessione di crediti a SGA hanno fatto seguito ulteriori atti con analogo contenuto e modalità di pagamento del corrispettivo aventi ad oggetto i portafogli di crediti deteriorati ancora presenti nei veicoli di operazioni di cartolarizzazione ritenute “agevolmente richiamabili o smontabili” e quelli rivenienti dall'aggregato *High Risk*.

2. Le operazioni di monetizzazione delle altre poste dell'attivo della LCA

Oltre ai crediti deteriorati, la LCA è rimasta titolare di un portafoglio di attività mobiliari e partecipazioni iscritte nella contabilità di apertura della procedura per Euro 881,70 milioni, oltre ad un compendio molto frazionato di opere d'arte per Euro 56,4 milioni.

Per quanto riguarda in particolare le "Partecipazioni" la LCA, nel corso della seconda metà del 2017 e dell'anno in corso, ha avviato ed in parte concluso diversi procedimenti di dismissione o liquidazione degli investimenti partecipativi, con incassi nel 2018 per 105,18 milioni.

Ulteriori processi di vendita hanno riguardato le attività finanziarie disponibili per la vendita.

EFFETTUAZIONE DI RIPARTI/RESTITUZIONI

La cessione di attività e passività aziendali a ISP ha comportato il subentro di quest'ultima nei rapporti con la clientela senza soluzione di continuità per la componente acquisita da ISP.

Attraverso la liquidazione degli attivi rimasti in capo a BPV in LCA, gli Organi liquidatori provvederanno a rimborsare i creditori della procedura ripartendo il ricavato secondo l'ordine di priorità definito nel DL 99/2017.

Nel periodo oggetto della presente informativa, non sono stati effettuati riparti/restituzioni.

Alla data odierna la Liquidazione ha adempiuto regolarmente ai pagamenti previsti dal contratto di finanziamento ricevuto da ISP a copertura dello sbilancio di cessione.

ESERCIZIO DELL'AZIONE DI RESPONSABILITÀ

A seguito di delibera assembleare del 13 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2017 ha autorizzato l'amministratore delegato di BPVI *in bonis* ad avviare azione di responsabilità nei confronti della ex Direzione Generale (inclusi i Vice Direttori Generali), degli ex Consiglieri di Amministrazione (esecutivi e non, incluso il Presidente) e degli ex Sindaci al fine di ottenere il risarcimento del danno causato dalla precedente gestione della banca. L'azione è stata promossa con atto di citazione notificato in data 5 aprile 2017: la causa è stata iscritta al n. di R.G. 4079/17 e assegnata alla Sezione Specializzata delle Imprese presso il Tribunale di Venezia e attualmente è nella fase istruttoria.

A seguito della intervenuta liquidazione coatta amministrativa di BPVI, i Commissari Liquidatori hanno deliberato di proseguire l'azione di responsabilità già avviata al fine di evitare ogni rischio di interruzione o di estinzione del giudizio.

I Commissari Liquidatori hanno altresì deliberato di avviare e avviato una serie di azioni revocatorie di atti dispositivi posti in essere da alcuni convenuti nell'azione di responsabilità al fine di preservare l'integrità del patrimonio dei convenuti, a tutela delle ragioni della LCA.

Il Collegio dei Commissari sta valutando l'opportunità di agire in revocatoria in relazione ad altri atti posti in essere dai convenuti e di avviare l'azione risarcitoria nei confronti di altri soggetti che abbiano concorso a causare la crisi dell'azienda bancaria e i connessi pregiudizi patrimoniali.

DICHIARAZIONE DI INSOLVENZA

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza, in data 2 marzo 2018, ha presentato ricorso al Tribunale Fallimentare di Vicenza per l'accertamento dello stato di insolvenza di BPVI S.p.A. alla data di avvio della liquidazione coatta amministrativa, 25 giugno 2017 (procedimento n. RG. 66/2018).

Con sentenza n. 1/2019 del 21.12.2018, depositata il 9.01.2019, il Tribunale di Vicenza ha dichiarato lo stato di insolvenza della Banca Popolare di Vicenza S.p.a.

La sentenza è stata oggetto di reclamo avanti alla Corte d'Appello di Venezia da parte di Giovanni Zonin.

Roma-Milano, 13.03.2019

I Commissari liquidatori

Prof. Avv. Giustino di Cecco



Dr. Claudio Ferrario



Dott. Francesco Schiavone Panni

